

CAMBIARE per sopravvivere

“ Più volte abbiamo riflettuto sull'attuale situazione economica in cui versa il nostro territorio – sottolinea Mariano Mussio, presidente di Assopadana – purtroppo non si ha la bacchetta magica per trovare ricette vere e proprie per uscire dalla crisi e non ce ne saranno neppure per il prossimo futuro. Certo è che le realtà imprenditoriali che vogliono continuare a lavorare hanno l'obbligo di investire sempre di più nell'innovazione tecnologica perché la competitività non sia solo nei costi, ma anche e soprattutto nelle idee. Solo così si può battere la concorrenza di quei paesi che in barba a tutte le regole dell'etica stanno stravolgendo i mercati mondiali e italiani. L'innovazione

passa attraverso gli investimenti, in questo momento critico assai difficili da realizzare, ma d'altronde non si fa nulla senza sacrifici, ed oggi ne dobbiamo fare molti se non vogliamo che la parola innovazione rimanga una mera definizione accademica necessaria a giustificare, almeno in apparenza, i propri fallimenti”.

“La crisi economica che ancora oggi stiamo subendo è una realtà che va affrontata con razionalità, coraggio, intelligenza e volontà – continua Mussio – con vero spirito imprenditoriale fatto di rinunce, tenacia e aggressività, ma anche attraverso una costante ricerca scientifica e tecnologica, in grado di mantenere alti gli standard di produzione,

senza rinunciare però al prestigio che solo il Made in Italy è in grado di assicurare e che per tanti decenni ci ha contraddistinto nel Mondo”.

“Pertanto – conclude Mussio – in conseguenza del fatto che la crisi economica produrrà un cambiamento epocale nelle nostre abitudini economiche, politiche e sociali, si profila un altro giro di vite che, oltre a guardare alla salvezza economica del Paese, andrà a toccare anche le abitudini e le consuetudini delle famiglie e della società civile, anche se sino ad ora non tutti lo hanno compreso”. ■



MARIANO MUSSIO
PRESIDENTE ASSOPADANA



FERIE 2010

BRESCIA

Chiusura estiva per ferie dal 16 al 20 AGOSTO

Nei restanti giorni di agosto e sino al 27, l'orario di lavoro sarà: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00

DARFO, MONTICHIARI VEROLANUOVA

Chiusura estiva per ferie dal 2 al 27 AGOSTO

CREMONA E SONCINO

Chiusura estiva per ferie dal 9 al 27 AGOSTO

Nei restanti giorni di agosto e sino al 27, l'orario di lavoro sarà: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00

La Voce delle imprese

SOCIETÀ EDITRICE:

ASSOPADANA SERVIZI s.r.l.
Via Lecco, 5 - 25127 Brescia
Tel. 030.3533404 - Fax 030.348658

PUBBLICITÀ:

ASSOPADANA SERVIZI s.r.l.
Via Lecco, 5 - 25127 Brescia
Tel. 030.3533404 - Fax 030.348658

LA VOCE DELLE IMPRESE

lavocedelleimprese@libero.it
Autorizzazione Tribunale di Brescia
n. 28/2002 del 21 giugno 2002

DIRETTORE RESPONSABILE:

Giuseppe Saia

STAMPA:

Tip. Gandinelli s.r.l. - Via Garibaldi, 13
25016 GHEDI (Bs) - Tel. 030.9030186

COMITATO DI REDAZIONE:

Giuseppe Saia, Ivan Mussio,
Angelo Gavazzoni, Mariano Mussio, Gianfranco Begni,
Mario Bonera, Francesco Alberti, Peter Asselmann,
Anna Maria Ruggeri, Nicola Ruggeri,
Giuseppe Posante, Angelo Olivini,
Adriano Orleri, Giuseppe Nodari, Alessandro Mazzola,
Claudio Gavazzoni, Giovanna Gavazzoni, Rachele
Cremaschi, Giuseppe Guerini, Alari Barbara,
Anna Camoni, Andrea Bernesco L'avoro, Massimiliano
Sorsoli e Angelo Bertinelli.

Le Floralie

In questo periodo dell'anno i romani salutavano l'arrivo della Primavera con riti religiosi e feste popolari in onore delle divinità della Terra.

Le festività romane nel mese di Maggio erano destinate all'accoglienza della Primavera e, soprattutto ai fiori, in particolare alle rose. I romani amavano molto questo fiore, usato non solo come oggetto di ornamento, ma anche nella vita quotidiana: marmellate di rose, vini aromatizzati alla rosa, petali di rose sparsi nei banchetti e nelle case. Per questo, dedicavano una settimana intera al risveglio della natura con le "Floralie", in onore di Flora, la Dea dei fiori.

Queste feste si sono tramandate nei secoli, ed ancora oggi, in alcuni Paesi europei si tengono feste legate ai fiori. In Olanda, ad esempio, si regalano i tulipani, in Francia i mugheri, in Austria cani, gatti e cavalli vengono ornati con i narcisi.

In Germania, durante il mese di Maggio era diffusa l'usanza secondo la quale i ragazzi appendevano sulle porte di casa o sulle finestre delle ragazze fiori e ramoscelli, che avevano significati ben precisi. Un piccolo abete bianco o un rametto verde esprimevano amore e simpatia, mentre un ramoscello di ciliegio voleva dire che la ragazza in questione era una "pettegola". Un ramo di biancospino stava a significare che "questa ragazza vuole accalappiare un uomo a tutti i costi"!



di Nodari Luciano e figli s.n.c.

- * Banco squadratura**
- * Verniciatura a forno**
- * Soccorso stradale**



25030 Torbole Casaglia (BS) - Via Martiri della Libertà 10/E - Tel. 030 21 50 066 - Fax 030 21 50 007

Assopadana: bene la manovra, non il nuovo redditometro



MARIANO MUSSIO
PRESIDENTE ASSOPADANA

Bene la manovra finanziaria del Governo per quanto riguarda la riqualificazione della spesa pubblica e un taglio agli sprechi della pubblica amministrazione. Assopadana, spiega il suo presidente Mariano Mussio, ricorda a tutti che piccole imprese e artigiani ogni anno devono mettere in conto mediamente 2500 euro per autorizzazioni, bolli e altri balzelli che pesano sulla loro attività.

“Auspichiamo scelte incisive e anche coraggiose – continua il presidente – in tema di riforme per liberare le imprese dai troppi

ostacoli che impediscono di sfruttare gli accantonamenti per lo sviluppo e la ricerca. Le imprese hanno bisogno inoltre di certezze per riscuotere quanto è dovuto dalla pubblica amministrazione, di vedersi ridurre le incombenze burocratiche, di una maggiore efficienza dei servizi che in parte si può ottenere anche eliminando gli enti inutili”.

Ma ci sono anche delle riserve che Mariano Mussio sottolinea con determinazione: “Non si capisce perché si debbano penalizzare gli artigiani con una disparità di trattamento sui tempi di accesso alle prestazioni pen-

sionistiche. Preoccupa inoltre la tracciabilità dei pagamenti, troppo onerosa e burocratica, per non parlare delle modalità previste per gli accertamenti induttivi del reddito e la nuova impostazione del redditometro. Prima di impostare questo nuovo modello fiscale sarebbe bene pensare ad un condono per raggiungere due obiettivi importanti: far entrare soldi nelle casse dello Stato e dare agli imprenditori la tranquillità necessaria per regolarizzare le proprie posizioni arretrate. Non è difficile immaginare che altrimenti si determinerà una situazione quanto mai confusa”. ■

idrotre^{s.r.l.}



IMPIANTI IDROTERMO SANITARI

Via Industria 37/39 - Torbole Casaglia (BS)

Tel e Fax 030/2650753 - 030/2158889

e-mail - idrotresrl@hotmail.it

Manutentore autorizzato per caldaie fino a 35 KW.

Installazione impianti idro-termo-sanitari
e condizionamento su immobili civili, industriali e ricettivi.



QLP-SOA S.p.A.

**Efficienti e
Disponibili**

WWW.QLPSOA.IT

**Corsetto S. Agata, 8 Brescia
via Mazzini, 38 - 25043 Breno (BS)
Tel. 0364 321808 - 0364 321809**

Firmato un protocollo Provincia-banche-associazioni

FORNITORI DEL PUBBLICO: IL FUTURO È MENO BUIO

L'assessore Bontempi: «Gli enti hanno i fondi necessari ma sono bloccati dal patto di stabilità. L'anticipo delle banche può sbloccare 150 milioni di euro»



GIORGIO BONTEMPI

«**G**li enti pubblici sono i peggiori pagatori» dice senza mezzi termini l'assessore alle Attività Produttive della Provincia di Brescia Giorgio Bontempi, e mai come in questo periodo affermazione appare più vera, con Comuni e Provincia stretti tra crisi economica e i limiti imposti dal patto di stabilità.

Proprio da questa considerazione nasce il Protocollo d'intesa per la cessione del credito delle imprese appaltatrici e fornitrici degli enti locali firmato ieri a Palazzo Broletto, un Protocollo sottoscritto dalla Provincia in accordo con l'Associazione Comuni Bresciani, le associazioni imprenditoriali (Camera di Commercio, Aib, Api, Assopadana, Cna ecc.) e le banche del territorio (Ubi Banco di Brescia, Ubi Banca Popolare di Bergamo, Ubi Banca Vallecarnonica, Federazione Lombarda delle Banche del Credito Cooperativo, Banca Valsabbina, Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella e Unicredit).

Alla base dell'accordo la necessità di dare liquidità a tutte quelle imprese e a tutti quegli artigiani che nell'ultimo anno e mezzo hanno lavorato per un Ente pubblico bresciano ma che oggi non sono ancora stati pagati. «La Provincia e i Comuni i soldi li hanno ma a causa dei vincoli imposti dal patto di stabilità non li possono usare sino a febbraio 2011» - spiega Giorgio Bontempi, che evidenzia come il meccanismo avviato consentirà di sbloccare circa 150 milioni di euro (30/40 milioni attribuibili a spese della Provincia, il restante ai comuni) che costituiranno una importante boccata di ossigeno per l'economia locale. «Questo accordo è una chiara dimostrazione di come il nostro territorio sia stato in grado di fare sistema» - chiarisce il presidente della Provincia Daniele Molgora, che non sottace la gravità della situazione e auspica che il passo compiuto costituisca un ulteriore step verso la ripresa.

Il Protocollo, avvalendosi delle opportunità normative offerte dal decreto legge 185/2008 del Ministero dell'Economia, prevede in sostanza che i creditori di una amministrazione debitrice possano richiedere all'Ente debitore una certificazione del credito dovuto e con questa possano presentarsi nelle banche aderenti al protocollo ed essere pagati. Successivamente, quando l'amministrazione procederà a saldare il suo debito (il termine perentorio di pagamento è compreso tra un minimo di 6 e un massimo di 17 mesi) i creditori saranno tenuti a restituire la somma anticipata dalla banca alla banca stessa, con l'applicazione di un tasso non superiore a «Euribor 3 mesi» aumentato di uno spread variabile tra 1% e 3% e senza l'applicazione di spese e eventuali commissioni.

Nella sostanza, non potendo ottenere i soldi in tempi brevi dall'Ente pubblico le imprese dovranno accontentarsi di prenderli in prestito dalla banca, pagandovi poi gli interessi. Un meccanismo che, certo, sbloccherà la drammatica situazione di molti, ma che non a tutti è piaciuto sino in fondo. «Ancora una volta sono gli imprenditori a finanziare lo Stato e non viceversa» - commenta il presidente di Assopadana Mariano Mussio, che aggiunge «Il protocollo non poteva non essere firmato vista la crisi in atto e la sofferenza delle nostre imprese, ma l'auspicio è che gli appalti non si fermino, altrimenti sarà un'ecatombe». L'accordo avrà validità per le richieste di certificazione crediti presentate ai protocolli degli Enti sino al 31 dicembre 2010 e successivamente potrà essere rivisto e eventualmente rinnovato. La Camera di Commercio si impegnerà a divulgarne i contenuti mentre le associazioni di categoria metteranno a disposizione le rispettive strutture per assistenza gratuita. ■



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA LA PROVINCIA DI BRESCIA, L'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI BRESCIANI, LE BANCHE E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA IMPRENDITORIALI PER LA CESSIONE DEL CREDITO DELLE IMPRESE FORNITRICI DEGLI ENTI LOCALI

... OMISSIS ...

PREMESSO CHE

Le difficoltà attraversate dal nostro Paese, e più in generale dall'economia europea ed internazionale, hanno fatto emergere la necessità che gli enti locali unitamente alle parti sociali svolgano un ruolo attivo nel contenimento del deficit pubblico, poiché solamente grazie a un'azione congiunta tra i diversi livelli delle istituzioni è possibile garantire un intervento concreto a favore delle fasce sociali e degli operatori economici che più si trovano in una situazione di difficoltà.

In questo contesto la Provincia di Brescia, l'ACB, il Collegio costruttori, la CCIAA, le associazioni di categoria interessate e le banche del territorio hanno condiviso la strategia di attivare un piano anticrisi al fine di agire in modo incisivo e concreto a sostegno del tessuto sociale del territorio, anche armonizzando in modo organico interventi già ben definiti con intenti di carattere generale.

La Provincia di Brescia ed i Comuni della provincia di Brescia con popolazione superiore a 5.000 abitanti, devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2009-2011, attraverso il rispetto delle disposizioni relative al Patto di Stabilità Interno.

Tuttavia, le rigide regole imposte dal Patto possono creare un blocco dei pagamenti per spese di investimento a favore di imprese che hanno svolto lavori per l'ente, anche se tali spese sono conseguenti a obbligazioni legittimamente assunte negli esercizi precedenti.

Cercando di trovare soluzioni per contribuire a sostenere l'economia locale in un momento di forte crisi come l'attuale, gli enti sottoscrittori del presente protocollo ritengono di doversi avvalere delle opportunità normative offerte dal decreto legge del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 185 del 29 novembre 2008, in particolare dall'art. 9 comma 3 bis riguardante la disciplina della certificazione dei crediti relativi a somministrazione di forniture o di servizi, convertito con modifiche dalla legge n. 2 del 28 gennaio 2009.

L'articolo sopra citato prevede, infatti, che su domanda del creditore, l'amministrazione debitrice, Regione o enti locali, entro 20 giorni dalla suddetta domanda possa rilasciare la certificazione – riconoscendo che il credito è certo, liquido ed esigibile – al fine di facilitare lo smobilizzo dei crediti stessi, mediante la loro cessione a banche o intermediari finanziari autorizzati.

Nella certificazione rilasciata, le regioni e gli enti locali assoggettati al Patto di Stabilità Interno, devono indicare, inoltre, il periodo temporale entro il quale procederanno al pagamento in favore delle banche e degli intermediari finanziari dell'importo certificato e le relative modalità di pagamento.

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Il presente Protocollo, promosso dalla Provincia di Brescia, d'intesa con: l'Associazione Comuni Bresciani, il Collegio Costruttori Edili di Brescia, UNICREDIT Banca S.p.A., UBI-Banca Popolare di Bergamo, UBI-Banco di Brescia, Federazione Banche

di Credito Cooperativo, UBI-Banca di Vallecarnonica, Banca Valsabbina, Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, Camera di Commercio di Brescia, Associazione Industriale Bresciana, Associazione Piccola Media Industria, Associazione Artigiani, Confartigianato, Assopadana-Claai, Confederazione Nazionale Artigianato, riguarda il recepimento e l'attivazione, da parte dei soggetti firmatari, di un accordo finalizzato al rispetto del Patto di Stabilità Interno per gli enti locali ad esso assoggettati e ad assicurare alle imprese l'anticipazione del credito relativo a prestazioni già effettuate a favore dei suddetti enti.

 **MARIANO
MUSSIO & C. s.r.l.**

**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI**

**AUTOMATISMI
E RIPARAZIONI
IN GENERE**

Via IV Novembre, 21
25030 Mairano (BS)
Tel. 030 97 53 40
Fax 030 99 75 015
E-mail: mussio54@libero.it

Gli Enti locali sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano a:

- 1- rilasciare, per le domande presentate fino al 31.12.2010, alle imprese creditrici che ne facciano richiesta, la certificazione di crediti certi, liquidi, ed esigibili, ai fini della cessione mediante scrittura privata con sottoscrizione autenticata dal notaio o da altro pubblico ufficiale a ciò autorizzato ai sensi 2703 del C.C., regolarmente notificato ed accettato dall'Ente Debitore in modalità pro solvendo a banche, così come previsto dal decreto legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito dalla Legge n. 2 del 28 gennaio 2009 e finalizzata al rispetto del patto di stabilità interno;
- 2- fornire le certificazioni alle imprese richiedenti nel più breve tempo possibile e comunque entro i venti giorni dalla richiesta dell'impresa creditrice che abbia maturato un credito;
- 3- indicare nelle citate certificazioni il termine perentorio di pagamento del debito che comunque non può essere superiore a 17 (diciassette) mesi dalla data della certificazione medesima ed inferiore a sei mesi;
- 4- In base alla natura dei crediti di cui trattasi, le Banche si impegnano ad applicare un tasso non superiore a "Euribor 3 mesi" aumentato di uno spread variabile tra 1% ed il 3%, sulla base del merito creditizio delle imprese cedenti, valido per il periodo indicato al precedente punto 3, senza spese e commissioni a carico del richiedente;
- 5- Decorsi 60 giorni dalla data di scadenza del credito ceduto senza che la Pubblica Amministrazione abbia eseguito il pagamento del debito, è fatta salva la facoltà del cessionario di risolvere la linea di credito concessa al debitore cedente pretendendo il pagamento degli importi dovuti dal debitore, gravati dal tasso di mora nella misura prevista dalla legge che disciplina i contratti sottostanti;
- 6- È in facoltà della Banca di concedere o meno linee di credito alle società richie-

denti sulla base del merito creditizio delle stesse.

La Camera di Commercio si impegna a divulgare e diffondere il presente protocollo nei confronti del sistema economico e produttivo.

Le Associazioni di Categoria ed il Collegio Costruttori Edili di Brescia si impegnano a mettere a disposizione le rispettive strutture, al fine dare immediatamente la massima informazione alle imprese associate circa i contenuti e le opportunità del suddetto protocollo, utilizzando i diversi canali di contatto di cui le diverse associazioni dispongono, e ad assisterle gratuitamente nella predisposizione della documentazione.

I firmatari del Protocollo si riuni-

ranno periodicamente, presso la Provincia di Brescia, per valutare i risultati raggiunti e per risolvere eventuali problematiche legate all'attuazione del presente accordo.

Le parti concordano, inoltre, che il presente Protocollo possa essere esteso anche ad altre Banche operanti nel territorio ed a tutte le Amministrazioni locali interessate, previa sottoscrizione del presente accordo e comunicazione ai firmatari.

Il presente Protocollo ha validità per tutte le richieste di certificazione crediti presentate ai protocolli degli Enti fino al 31.12.2010; potrà essere rivisto e/o rinnovato in conformità e nel rispetto delle norme vigenti e/o nel frattempo emanate.

Letto e sottoscritto.



PRENDIAMO ESEMPIO DALLE OCHE

Per uscire dalla crisi e tornare competitivi bisogna semplificare la pubblica amministrazione, favorire le reti d'impresa, puntare sui giovani e... prendere esempio dalle oche. Il presidente dei giovani imprenditori di Asopadana Alessandro Lonati utilizza questa simpatica metafora per ricordare come sia oggi necessario aiutarsi a vicenda, fare squadra per raggiungere l'obiettivo comune. Con meno fatica "la collaborazione spinge il gruppo".

"Da soli non ce la possiamo fare. Oggi più che mai abbiamo bisogno di un alleato che si chiama sistema paese."

Un sondaggio fatto nel mese di marzo 2010 evidenzia come per il 42% delle imprese intervistate, tra i rischi più critici per il 2010 viene messo al primo posto l'allarme per il calo della domanda. L'impatto è più elevato per i piccoli e soprattutto per i giovani, che scontano una più bassa reputazione sul mercato che condiziona inevitabilmente rating bancari e capacità di accedere al credito.

"Il sistema paese oggi più che mai deve mettere al centro i giovani, i protagonisti del futuro, ora schiacciati da un società che non premia il merito, che non offre opportunità ma complicazioni burocratiche continue. Poter aprire un'azienda rapidamente senza dover fare i conti con una burocrazia che diventa un percorso ad ostacoli".

In questa fase della crisi – ricorda Lonati – è diventato fondamentale l'apporto della Provincia di Brescia e della Camera di Commercio che hanno sostenuto tramite co-garanzie ai Confidi e contributi a fondo perduto le imprese del territorio.

Diventa indispensabile oggi, per sostenere il ricambio generazionale in atto, intervenire con interventi mirati rivolti ai giovani per favorire costantemente l'inizio di nuove attività. "Oggi per finanziare lo start up di una azienda non possiamo pensare di ricorrere ai soli mezzi propri, ma servono interventi ad hoc, pubblici o privati ma a tassi convenzionati, per

permettere alle nuove generazioni di accedere con facilità al credito per fare impresa".

"La crisi – ricorda Lonati – ha generato la consapevolezza che trasformare i rischi in opportunità può essere uno stimolo alla crescita e il modo per far sì che il "dopo" cominci il prima possibile.

La chiave di successo più promettente in un quadro così articolato e in continua evoluzione è legata alla flessibilità, o meglio alla reattività organizzativa dell'impresa. Bisogna adattarsi per sopravvivere, come diceva Darwin. ■

Alessandro Lonati



CHI SIAMO

- » GF PONTEGGI nasce nel settembre 2008, dall'idea imprenditoriale della Galli Battista s.r.l. e l'esperienza tecnica nella progettazione e nell'allestimento di ponteggi di Igino Turrini, unita alla vivacità commerciale di Francesco Frau.

PRODOTTI E SERVIZI

- » L'azienda è in grado di offrire soluzioni personalizzate di montaggio a scelta tra tradizionale, tubo e giunto e multidirezionale e noleggio di ponteggi in materiale zincato, garantendo un accurato servizio di analisi del cantiere.
- » La G.F. PONTEGGI ha sede nel territorio bresciano, ma offre la sua disponibilità anche a trasferte in tutto il territorio nazionale.

SICUREZZA

- » L'azienda opera nel rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro, fornendo per ogni opera appaltata piani di sicurezza, progetti, libretti d'uso e certificazioni di conformità di tutto il materiale utilizzato.
- » Il personale impegnato è fornito di ogni dispositivo di sicurezza e in regola con gli addebiamenti previsti dalle leggi in vigore. L'azienda, inoltre, opera in sinergia con società consulenti nell'ambito della sicurezza e formazione di personale specializzato nel settore edile, nonché con gli organi competenti la vigilanza nei cantieri.



GF PONTEGGI S.R.L.

Via Flero, 15 - BRESCIA - Tel. 0303533780 - Fax 030.5100385
info@gfponteggi.com - www.gfponteggi.com

COPERTURE ASSICURATIVE E RATING AZIENDALE



ALESSANDRO LONATI
PRESIDENTE GIOVANI IMPRENDITORI

Le imprese italiane devono ormai competere in un contesto internazionale di crisi, in cui i tempi di recupero dipenderanno molto dal tipo di risposte e dalla tempestività che le istituzioni sapranno dare.

All'interno di questo scenario, una indagine presentata all'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese assicurative) mette in luce i legami tra coperture assicurative e rating.

La ricerca ha utilizzato un campione di 2.295 imprese con dimensioni fino a 250 addetti.

L'analisi dei dati emersi evidenzia come a fronte di un 86% delle imprese che possiede un'assicurazione contro l'incendio e i danni, solo il 15% assicura il credito, il 6,5% si copre contro i rischi della propria attività all'estero e solamente il 3,4% intende coprirsi dal rischio di interruzione dell'attività aziendale.

L'attenzione dell'indagine non è posta tanto sull'elemento costo, inteso come variabile discriminante nella scelta, quanto su un aspetto innovativo: la correlazione tra il numero di polizze contratte dall'impresa e l'accesso al credito, sia come tasso di inte-

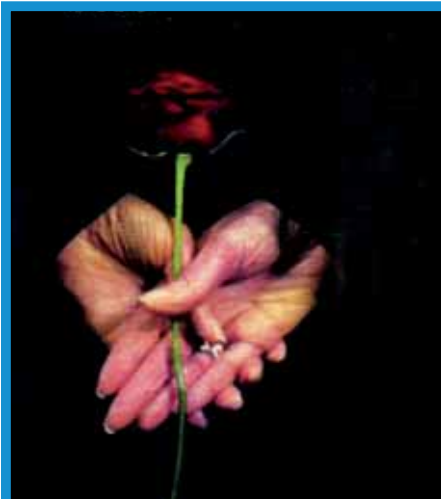
resse praticato, sia come razionamento dello stesso.

Il tasso di interesse applicato appare inversamente proporzionale all'indice di copertura assicurativo (si riduce in media di 30/40 punti base per ogni polizza).

Per capire tale fenomeno è opportuno richiamare il meccanismo di determinazione del rating aziendale da parte delle banche. Il rating indica il rischio di insolvenza, o default di un'impresa e quindi il costo del denaro. Le banche in fase di istruttoria devono determinare la perdita attesa intesa come combinazione di tre variabili: probabilità di default nei 12 mesi successivi, percentuale di perdita in caso di default (inversamente proporzionale alle garanzie che assistono le linee di credito) e l'ammontare dell'esposizione al momento del default.

Oggi il sistema bancario si basa quasi esclusivamente solo sulle informazioni di bilancio e della Centrale Rischi, trascurando una fonte di informazioni importante come le coperture assicurative. L'attuale situazione di crisi dovrebbe spingere le istituzioni a creare agevolazioni fiscali e finanziarie

a favore delle coperture stesse oltre ad incentivare l'utilizzo di strumenti assicurativi esistenti (per esempio il Fondo di garanzia per le PMI, la SACE, i Consorzi di Garanzia Fidi) il cui utilizzo permetterà di avere positivi impatti sulla definizione del rating aziendale al fine di evitare una ulteriore contrazione del credito. ■



NEW SERVICE

**Noleggi autofunebri • Vestizione salma • Portantinaggio
Disbrigo pratiche funerarie • Trasporto Italia/Estero**

VILLA CARCINA - Via Glisenti, 62 - Tel. e Fax 030.3229488

Tempi lunghi per la sicurezza sul posto di lavoro



GIUSEPPE SAIA
DIRETTORE ASSOPADANA CREMONA

Servono tempi lunghi per la completa attuazione del testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Dlgs 81/2008, con cui sé inteso rinnovare il quadro normativo è entrato in vigore il 1° maggio 2008, ma dopo quasi due anni non è ancora del tutto operativo.

Manca l'adozione relativa ai 25 decreti attuativi previsti dal decreto e ciò nonostante in molti casi siano già stati ampiamente superati i termini previsti per la loro emanazione.

Tra i più attesi, per il suo carattere di novità, vi è il decreto con cui si andrà a recepire i criteri di qualificazione di imprese e lavoratori autonomi, in base all'elaborazione della commissione consultiva permanente.

Secondo la legge (articolo 6, comma 8, lettera g) del Dlgs 81) avrebbe dovuto essere emanato entro il 15 maggio dello scorso anno.

Questo decreto dovrebbe individuare i settori e i criteri finalizzati alla definizione di un sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi, con riferimento alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Infatti tale normativa dovrebbe poggiare sulla base di specifiche esperienza, competenza e conoscenza, acquisite anche attraverso percorsi formativi incentrati sui rischi delle attività svolte e tenendo conto dell'eventuale ricorso ad appalti e a eventuali forme di lavoro flessibile.

Il provvedimento deve riservare una particolare articolazione al settore dell'edilizia, realizzando uno strumento che consenta la continua verifica dell'idoneità delle imprese e dei lavoratori autonomi con l'accertata assenza di violazioni alle disposizioni di legge.

Questo sistema opererà attraverso l'attribuzione di un punteggio iniziale per misurare l'idoneità delle imprese; punteggio che sarà tagliato se saranno accertate violazioni in materia di salute e sicurezza, fino al suo azzeramento che comporta il divieto di svolgere attività nel settore edile.

Alla stessa commissione consultiva permanente è affidato il compito di elaborare le procedure semplificate di organizzazione e gestione della sicurezza nelle piccole e medie imprese.

Questo dovrebbe avvenire tramite l'adozione e l'attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza nelle piccole e medie imprese.

Queste procedure devono essere recepite con decreto del ministro del Lavoro. Un ulteriore decreto dovrà prevedere una notevole semplificazione delle procedure amministrative in materia di sicurezza.

Il provvedimento dovrebbe consentire l'impiego di sistemi di elaborazione automatica dei dati per la memorizzazione di qualunque tipo di documentazione prevista dal testo unico, per cui essa potrà essere tenuta su un unico supporto cartaceo o informatico, prevedendo le modalità per l'eventuale eliminazione di parte della documentazione o per la sua tenuta semplificata.

Va ricordato comunque che il successivo comma 6 ha già previsto la soppressione del registro infortuni e di quello degli esposti ad agenti cancerogeni e biologici entro sei mesi dall'emanazione del decreto interministeriale che istituirà il Servizio informatizzato nazionale per la prevenzione (Smp).

Si attendono poi importanti effetti positivi dal decreto interministeriale (anch'esso previsto per il maggio 2009) che in relazione ai numerosi infortuni che avvengono nei cantieri per la manutenzione stradale dovrà regolamentare l'individuazione delle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgano in presenza di traffico veicolare.

Poiché la nuova disposizione interesserà in modo speculare i datori di lavoro mediante l'applicazione di dispositivi per la sicurezza dei lavoratori e gli utenti della strada ai fini della sicurezza stradale il decreto in questione dovrebbe collegarsi con il nuovo codice della strada in corso di approvazione in parlamento, con i conseguenti interventi dei diversi organi di controllo e i distinti sistemi sanzionatori.

Ecco come anche la lotta al lavoro sommerso è in attesa dei decreti integrativi del Testo unico riguardo alle condizioni per la revoca della sospensione dell'attività imprenditoriale che sono:

- a) la regolarizzazione dei lavoratori non risultanti dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria;
- b) l'accertamento del ripristino delle condizioni di lavoro nelle ipotesi di gravi e reiterate violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- c) il pagamento di una somma aggiuntiva pari a 1.500 euro in caso di lavoro irregolare e 2.500 euro nelle ipotesi di violazioni in materia di sicurezza.

Giuseppe Saia

AMBIENTE & SICUREZZA

Quanto segue è un elaborato di sunto riguardo a ciò che la normativa prevede per obblighi a cui le imprese debbano sottostare:

- tutti gli scarichi di acqua nella fognatura, nelle acque superficiali, sul suolo e nel sottosuolo devono essere autorizzati;
- tutte le attività inserite nell'elenco delle industrie insalubri (carpenterie, carrozzerie, officine meccaniche, falegnamerie, vetrerie, autofficine etc.) devono essere in possesso, per lo svolgimento dell'attività, della comunicazione di attivazione al Comune di competenza e, qualora previsto, di specifico Nulla Osta Igienico Sanitario;
- chiunque intenda costruire ampliare o ristrutturare edifici o locali per adibirli a lavorazioni industriali che occupino più di 3 addetti, deve notificare all'organo di vigilanza competente per territorio gli interventi previsti;
- tutte le attività che producono rifiuti speciali, devono tenere presso la propria azienda un registro di carico-scarico su cui annotare ogni 10 giorni lavorativi dalle operazioni effettuate, le quantità di rifiuto prodotto ed eventualmente smaltito tramite ditta autorizzata;
- le emissioni in atmosfera devono essere appositamente autorizzate

anche attraverso l'adesione ad autorizzazioni di carattere generale per le attività così dette "in deroga", ove previsto;

- tutte le attività in cui opera più di un addetto (lavoratore) devono provvedere alla valutazione del rumore e delle vibrazioni all'interno dell'ambiente lavorativo; se in base alla valutazione si può fondatamente ritenere che l'esposizione quotidiana personale supera i valori inferiori di azione, si dovrà provvedere alla misurazione degli agenti che verrà effettuata secondo i criteri previsti per legge da personale qualificato;
- tutte le attività devono avere la messa a terra; tra queste, le attività in cui opera più di un addetto, dovranno comunicare la messa in esercizio dell'impianto all'organo di vigilanza competente (ISPESL e/o ARPA) e provvedere ad effettuarne le verifiche ogni 2 o 5 anni secondo i casi;
- le attività che rientrano nell'elenco di cui al D.M. 16 Febbraio 1982 sono soggette all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi e alle visite periodiche da parte del Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio.

Se hai qualche dubbio sulla situazione ambientale e di sicurezza della Tua azienda, puoi rivolgerti agli Uffici di Assopadana-Claai

Anna Camoni

IMPIANTI ELETTRICI: RICORDATI DI FARLI CONTROLLARE!

Ricordiamo alle imprese che devono osservare pienamente quanto previsto dal Capo V del Titolo VIII del DLgs. 81/2008 e che riguarda la prevenzione del "Rischio da esposizione alle radiazioni ottiche artificiali" (cd ROA).

Il rischio preso a riferimento dalla norma è principalmente legato all'uso di attrezzature, macchine (ovvero all'esecuzione di lavorazioni) in grado di produrre radiazioni ottiche pericolose.

Riassumiamo di seguito alcune di queste lavorazioni precisando che comunque è consigliato un vero e proprio check-up aziendale che escluda eventuali ulteriori obblighi:

- Saldatrici;
- operazioni riguardanti lavorazione del vetro fuso;
- operazioni di foto indurimento e fotoincisione;
- l'operazione così detta di "luce nera" che viene utilizzata ed usata nei test non distruttivi;
- fototerapia;
- lampade abbronzanti.

Oltremodoricordiamo che dallo scorso 26 aprile 2010, sono diventate pienamente operative le modalità di approfondimento della valutazione dei rischi secondo quanto previsto dal decreto sopra riportato nonché le relative sanzioni.

Si ricorda in ogni caso che, secondo i principi generali stabiliti dal D.Lgs. 81/08 (ma ancor prima dal D.Lgs. 626/94) il datore di lavoro, già prima del 26 aprile 2010, doveva procedere con la valutazione di tutti i rischi compresi quelli derivanti da ROA, qualora avesse ritenuto tra i fattori di rischio significativo per i lavoratori.

Per cui dallo scorso 26 aprile sono entrate pienamente a regime i metodi e le relative sanzioni previste dal D.Lgs. 81/08 per la valutazione del rischio da ROA.

Se hai qualche dubbio sulla applicazione e l'utilizzo della attrezzatura e la situazione ambientale e di sicurezza della Tua azienda, puoi rivolgerti agli Uffici di Assopadana-Claai

Claudia Facciocchi

*“Al giorno d’oggi la gente conosce
il prezzo di tutto e il valore di niente”*

(Oscar Wilde)



DIAMO VALORE AL VOSTRO VALORE

ASACERT è un Organismo indipendente che opera in accordo agli standard internazionali UNI CEI EN ISO/IEC 17020 e UNI EN ISO/IEC 17021, inerenti l'attività degli Enti di Certificazione ed Ispezione, abilitato per l'attività di verifica degli impianti e dei prodotti da costruzione. Una società con sede a Milano, Roma, Bari, tanti professionisti per un vasto raggio d'azione.

CERTIFICAZIONI ENERGETICHE E ACUSTICHE

VALIDAZIONE DEI PROGETTI

MARCATURA CE

CERTIFICAZIONE FPC CALCESTRUZZO

CERTIFICAZIONI 9001-14001-18001

CONTROLLO TECNICO IN CORSO D'OPERA PER POLIZZA DECENNALE POSTUMA

VALUTAZIONI PATRIMONIALI E AZIENDALI

VALUTAZIONI E STIME PER APPLICAZIONI DI INGEGNERIA ASSICURATIVA



ASACERT
ASSESSMENT &
CERTIFICATION

20155 Milano - Via Mac Mahon, 33 • tel +39 02 45498783 fax +39 02 45494150
info@asacert.com • www.asacert.com

EXPO MECCANICA 2011

LA MECCANICA CAMBIA VESTITO

14-15-16 APRILE 2011

CENTRO FIERA DEL GARDA - MONTICHIARI (BS)

ANGELO GAVAZZONI
VICEPRESIDENTE ASSOPADANA

Una rassegna specializzata per l'intera filiera della meccanica, in grado di valorizzare le eccellenze produttive e manifatturiere del territorio. Queste le caratteristiche di EXPO MECCANICA, la nuova rassegna della meccanica proposta dal Centro Fiera di Montichiari (BS) dal 14 al 16 aprile 2011.

EXPO MECCANICA sarà un punto d'incontro per tutti gli operatori dei vari livelli della filiera di prodotto: lavorazioni meccaniche, macchine utensili, attrezzature, stampi, utensileria, componentistica, forniture industriali, equipaggiamenti, apparecchiature complementari, servizi, ecc.. La fiera sarà un momento di matching tra espositori e visitatori che potranno entrare in contatto con nuovi potenziali committenti o fornitori, all'interno di una vetrina che proporrà tutte le principali novità del comparto.

EXPO MECCANICA, dunque, costituisce la naturale evoluzione del progetto MU&AP, una fiera che nel corso di oltre vent'anni ha rappresentato l'apice del distretto bresciano della meccanica e che oggi si arricchisce di nuova linfa, grazie ad una filosofia e ad un'impostazione all'altezza di un mercato in forte trasformazione. "EXPO MECCANICA è una fiera moderna che allarga la propria capacità di attrazione all'intera filiera della meccanica", spiega Massimo Gelmi-

ni, presidente del comitato promotore. "L'evento si rivolge alle realtà produttive che hanno nel territorio bresciano il proprio baricentro di riferimento e che operano a tutti i livelli della filiera di prodotto. Aziende dinamiche, flessibili ed innovative, che guardano con interesse sempre maggiore ai mercati emergenti e alle nuove applicazioni produttive".

All'interno di EXPO MECCANICA, verrà proposta l'AREA MICROIMPRESE, uno spazio riservato alle piccole aziende attive nei settori della subfornitura meccanica, della gomma, delle lavorazioni conto terzi e della costruzione di stampi. AREA MICROIMPRESE è un progetto che consente anche alle aziende di piccole dimensioni di valersi delle opportunità offerte da un evento fieristico altamente specializzato come EXPO MECCANICA. L'offerta prevede uno stand preallestito di 9 mq., in una soluzione "chiavi in mano" studiata per venire incontro alle esigenze delle aziende di piccole dimensioni. L'iniziativa si rivolge alle realtà produttive legate ai settori della subfornitura meccanica, della gomma, lavorazioni conto terzi e costruzione degli stampi, che possono trovare in una fiera come EXPO MECCANICA un canale di promozione strategico.

Quello della meccanica è un comparto

fortemente dinamico, in cui è indispensabile cogliere le sollecitazioni del mercato, orientando investimenti e sforzi produttivi ai settori in espansione. EXPO MECCANICA raccoglie la sfida e si propone di portare in fiera alcuni esempi di quei filoni produttivi in cui si stanno concentrando le applicazioni meccaniche più innovative e profittevoli. Nell'ambito di EXPO MECCANICA, dunque, verranno presentate delle sezioni tecnologiche dedicate a settori innovativi e in forte espansione in cui la meccanica trova numerose applicazioni dirette, come ad esempio il settore energetico (generatori eolici e nucleari, impianti solari, generatori e cogeneratori di energia elettrica e calore, ecc.) e quello biomedicale. Si tratta di comparti ad alto tasso di innovazione, destinati a ricoprire un ruolo strategico nei futuri assets delle economie avanzate.

Specializzazione e innovazione di prodotto, dunque, ma anche attenzione alle peculiarità del territorio e alle esigenze delle piccole e medie imprese. Caratteristiche queste che fanno di EXPO MECCANICA un evento fortemente radicato nel tessuto produttivo, sostegno e volano per l'intero distretto della meccanica. L'appuntamento, dunque, è dal 14 al 16 aprile 2011 al Centro Fiera di Montichiari (BS). ■

GALENO
Poliambulatorio Specialistico

Via Badia, 85 Leno (BS)

Via Tonani, 25 Cremona (CR)

Web: www.poliambulatoriogaleno.it

E-Mail: info@poliambulatoriogaleno.it

Centro Prenotazioni unico

- Medicina del Lavoro
- Medicina dello Sport
- Visite Specialistiche

Tel 030 9048103 - 030 9069787

Fax 030 9060689

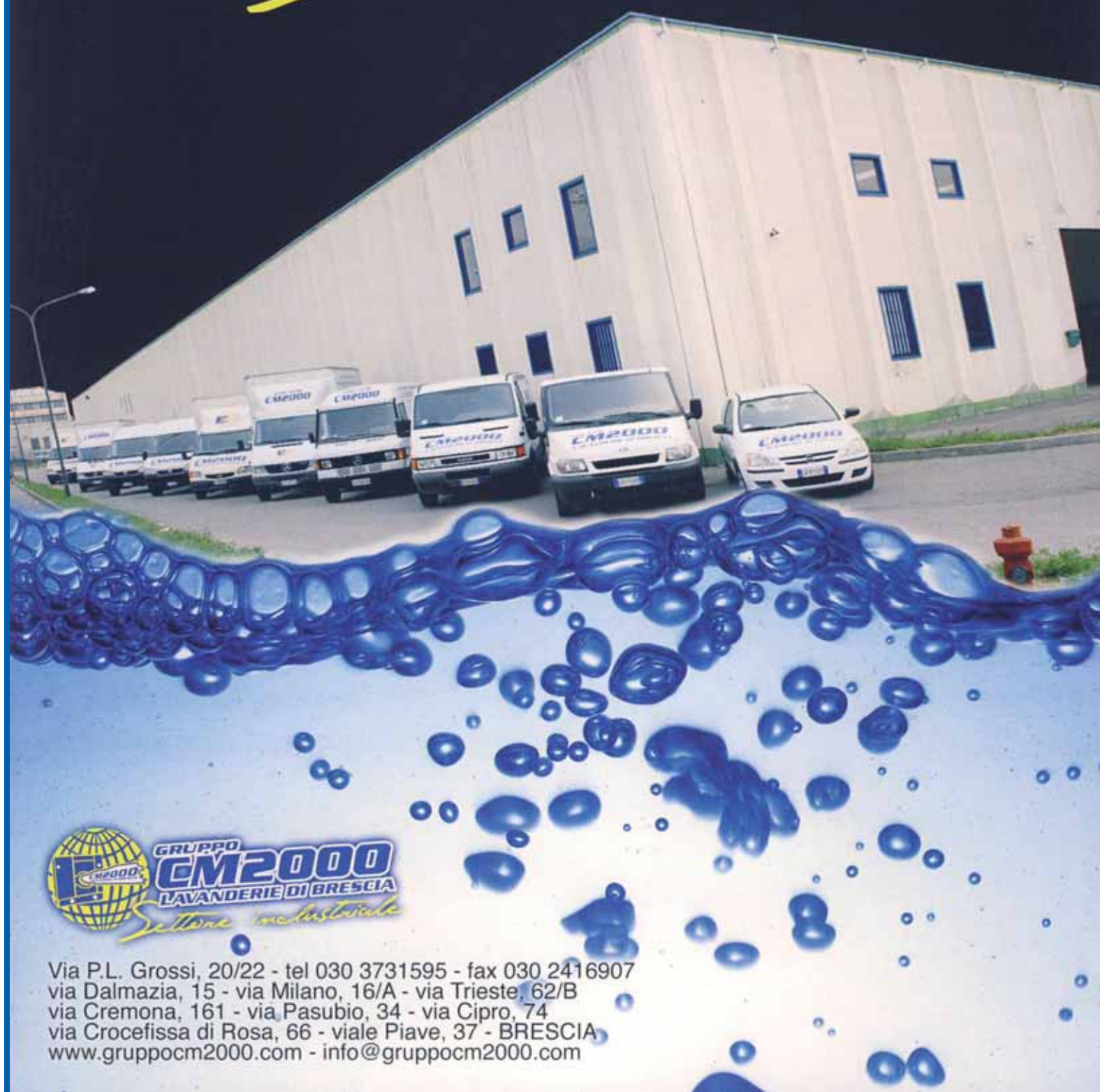
GALENO IL PARTNER IDEALE PER LA VOSTRA SALUTE





GRUPPO
CM2000
LAVANDERIE DI BRESCIA

Settore industriale



Via P.L. Grossi, 20/22 - tel 030 3731595 - fax 030 2416907
via Dalmazia, 15 - via Milano, 16/A - via Trieste, 62/B
via Cremona, 161 - via Pasubio, 34 - via Cipro, 74
via Crocefissa di Rosa, 66 - viale Piave, 37 - BRESCIA
www.gruppocm2000.com - info@gruppocm2000.com

SPECIALE FORMAZIONE

CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI

FINANZIATI DALLA LEGGE 236/93

DESTINATI AI DIPENDENTI DELLE IMPRESE LOMBARDE

Dispositivo n. 299 Progetti Quadro L. 236/93 - anno 2009

PROGETTO 536390 FOR.M.I.CA.

FORmare, MIGliorare ed INnovare il CApitale umano

Il progetto contempla una serie di interventi formativi volta a soddisfare i fabbisogni di conoscenza e di competenza professionale necessari per la qualificazione e la riqualificazione delle risorse umane nella prospettiva di assecondare la crescita, il potenziamento e la competitività delle imprese, nonché per favorire l'affermarsi di una occupazione di qualità.

Il programma formativo gestito da Assopadana Claii contempla un'ampia serie di corsi e seminari interaziendali destinati ai lavoratori delle piccole e medie imprese delle province di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova.

Il progetto è strutturato in azioni formative distinte tra loro per tipologia di contenuto ed area di competenza con possibilità di accesso al percorso in qualsiasi punto in modo da favorire le più svariate esigenze formative sia personale che aziendali.

I NOSTRI CORSI:

CORSI DI LINGUE STRANIERE

INGLESE – TEDESCO – SPAGNOLO

CORSI DI ITALIANO

CORSI DI INFORMATICA

PACCHETTI OFFICE – OPEN OFFICE – AUTOCAD 2D E 3D
REVIT – SOLID WORKS

CORSI DI CONTABILITÀ GENERALE

CORSI DI COMUNICAZIONE
E MARKETINGCORSI SULLA SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO

I CORSI DEL MESE:

CORSO BASE SULLA
CONTABILITÀ GENERALE

Finalità: il corso fornisce nozioni base di contabilità generale, partita doppia, fatturazione, iva e tenuta libri contabili ed è rivolto a chiunque abbia necessità di acquisire tali nozioni per essere inserito sia in contesti lavorativi in ambito amministrativo, sia per gestire in proprio un'attività. È stato strutturato per fornire operatività immediata al personale amministrativo.

Gli obiettivi previsti sono i seguenti:

- 1) fornire un quadro completo ed aggiornato della normativa di riferimento;
- 2) fornire le tecniche mirate alla redazione di un bilancio d'esercizio;
- 3) trasmettere gli strumenti per valutare correttamente le principali voci di bilancio;
- 4) fornire le adeguate competenze per saper analizzare un bilancio.

Destinatari: Personale di nuova nomina o neoassunti, addetti alla fatturazione attiva, passiva, alla contabilità di cassa e banca.

Durata: 30 ore

Numero partecipanti: 8 persone

Sedi del corso:	Brescia	Via Lecco 5	tel. 030/3533995
Verolanuova	Via Rovetta 25		tel. 030/931045
Darfo BT	Via Roccole 34/a		tel. 0364/538034
Montichiari	Via Brescia 99	tel. 030/9960128	
Soncino	Via C. Cattaneo 5		tel. 0374/83517

COMUNICAZIONE EFFICACE
PER LA NEGOZIAZIONE
E LA VENDITA

Finalità:

- 1) Acquisire una padronanza di base nel comunicare in modo convincente, conoscendo le tecniche di comunicazione ed avendo raggiunto, attraverso ripetute esercitazioni, la consapevolezza di poter ulteriormente migliorare le personali abilità comunicative;
- 2) Conseguire una prima competenza nell'osservare analiticamente lo sguardo, l'espressione e gli altri aspetti della comunicazione non verbale dell'interlocutore; saper trarre da questi dettagli un quadro completo del cliente, al fine di prevederne il comportamento d'acquisto;
- 3) Essere in grado di gestire una difficile trattativa, negoziandone i termini contrattuali.

Destinatari: operatori commerciali neoassunti

Durata: 30 ore

Numero partecipanti: 8 persone

Sedi del corso:	Brescia	Via Lecco 5	tel. 030/3533995
Verolanuova	Via Rovetta 25		tel. 030/931045
Darfo BT	Via Roccole 34/a		tel. 0364/538034
Montichiari	Via Brescia 99	tel. 030/9960128	
Soncino	Via C. Cattaneo 5		tel. 0374/83517



Euro
120,00

Master Off Shore 1

- Orologio al Quarzo Cronografo
- Movimento Miyota (Citizen)
- Cassa e fondello in acciaio
- Cinturino in Pelle
- Vetro Minerale
- Resistente all'acqua 50 metri
- Datario
- Garanzia 24 mesi
- Disponibile anche con Quadrante Panna



Euro
59,00

Master Reverso

- Orologio al Quarzo
- Mov. Miyota Citizen
- Cassa in Metallo misura 23 x 39 mm
- Vetro Minerale
- Fondello in Acciaio
- Cinturino Stampa Cocco
- Garanzia 24 Mesi
- Confezione Regalo in metallo



Euro
120,00

Master Daytona

- Orologio al Quarzo Cronografo - Movimento Miyota (Citizen)
- Cassa e fondello in acciaio - Cinturino in Acciaio
- Vetro Minerale - Resistente all'acqua 50 metri
- Datario - Garanzia 24 mesi
- Disponibile anche con quadrante Nero



Euro
120,00

Master Air Force 1

- Orologio al Quarzo Cronografo
- Movimento Miyota (Citizen)
- Cassa in acciaio
- Cinturino in Pelle
- Vetro Minerale antigraffio
- Resistente all'acqua 50 metri
- Garanzia 24 mesi

COMPRA SUBITO



Euro
280,00

MASTER LOGAN

- Orologio meccanico automatico con datario di altissima qualità
- Cassa in acciaio inox con lunetta fissa diametro 47 mm
- Fondo cassa in Vetro - Quadrante strutturato
- Indice incollato in rilievo - Logo Stampato
- Cinturino di pelle stampato coccodrillo
- Cinturino in gomma
- Cinturino in pelle imbottito
- Waterproof 5 ATM - Peso 136 gr
- Garanzia 2 anni - Con Scatola regalo



CARAVELLE
by BULOVA®

Euro
138,00



Euro
120,00

Il Patriarca

- Orologio al Quarzo Cronografo
- Movimento Miyota (Citizen)
- Cassa in acciaio
- Cinturino in PU
- Vetro Minerale antigraffio
- Resistente all'acqua 50 metri
- Garanzia 24 mesi

alberti

Via Kennedy, 8/a Lograto (Bs)
Cel. 393 9661857 Cel. 348 7027880
www.albertimaster.it

IL TUO VETRO

CETRO SOSTITUZIONI CRISTALLI Parabrezza, Lunotti, Scendenti.

Rovato (Bs) Via I Maggio 54
Tel. 030 7242345 Cell. 339 3188010